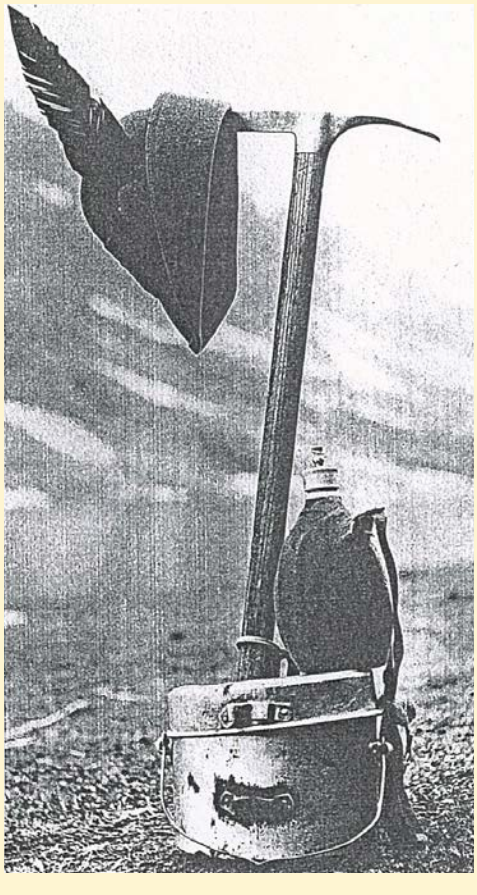
**FEDERAZIONE DI TORINO**

# la voce del combattente

*Notiziario ufficiale della Federazione A.N.C.R. di Torino*

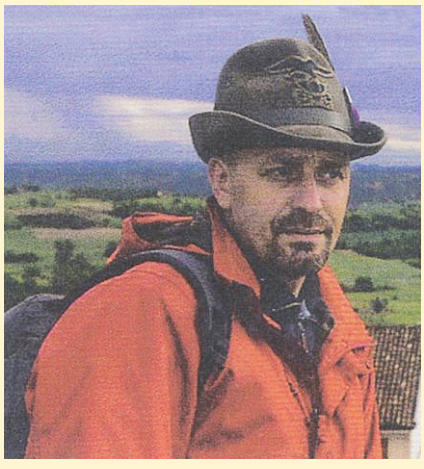
***Numero 1 - 2023*** Autorizzazione Tribunale Torino n° 736 del 21.05.1952
*Realizzazione e stampa:* TIPOLITOGRAFIA - ELLEGI - Torino
**Direzione - Redazione A.N.C.R. Via del Carmine, 14 - 10122 TORINO**
*Presidente Federazione:* Cav. Osvaldo FRIGATO
*Comitato di Redazione:* FRIGATO Osvaldo - LECCESE Emiliano - NAPOLITANO Tiziana
*Dir. Resp. de "LA VOCE"* Mario TONINI

150° CORPO DEGLI ALPINI 1872 - 2022



Primavera

Primavera



Cari lettori,

con questo numero si chiude l'anno d'iniziative editoriali e delle singole sezioni della nostra Associazione. È, come sempre in queste occasioni, tempo di bilanci e progetti per il futuro. Dopo due anni davvero difficili a causa della pandemia, a poco a poco, tutte le attività sono riprese con la loro ritualità che ha un'importanza capillare sul territorio, fin nei più piccoli comuni, sia nel tempo perpetuando ricordi, storia e singole vicende personali che hanno avuto come protagoniste le generazioni che ci hanno preceduto nelle vicende di guerra e di pace del nostro Paese. È per noi, gente di questo tempo, vivere nel presente il passato con critica e sana retorica. Non dobbiamo mai scivolare nel consueto, mai farci abbindolare dalle mode e dal ritmo frenetico dell'informazione continua e a volte distorcente. La nostra capacità, la nostra forza associativa è proprio questa: riflettere e moderatamente impostare in nostro futuro. Mai dimenticare, combattere l'oblio deve essere il nostro obiettivo. Con quali armi? Le manifestazioni, le ricorrenze, le presentazioni culturali, i momenti religiosi e la nostra presenza ad esempio sono potenti strumenti al nostro servizio. Con questo messaggio voglio ringraziare quanti, di ogni età e luogo, s'impegnano in modo volontario e appassionato alla nostra insegna, al mantenimento dei luoghi civici con forza, volontà e ostinata perseveranza. Il pensiero per il nuovo anno è non lavorare per noi ma per chi c'è stato prima e per le nuove generazioni. Sapremo tutti portare questo pesante fardello? Ricordo che nel 1923 nacque l'Associazione Nastro Azzurro, qualcuno la conosce?

Dr. Mario Tonini
Direttore Responsabile
"La VOCE del COMBATTENTE"

# COMUNICAZIONI E NOTIZIE D'ATTUALITÀ

Nomina Commissario Straordinario per la ricostituzione della Sezione di Pont Canavese.

PRESIDENZA NAZIONALE

Compio il dovere di partecipare alle SS.LL., per opportuna conoscenza, che in data odierna questa Presidenza Nazionale ha conferito la seguente nomina:
- Al Sig. **David BUFFA**, nato a **Cuorgnè** (To) il **1° Ottobre 1992** e residente in **Pont Canavese** (TO) alla **Borgata Piangioacolin** n.1, quella di Commissario Straordinario per la ricostituzione della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci del comune di **Pont Canavese** (TO).
Comunica, altresì, solo e soltanto il suddetto ha facoltà di agire in nome e per conto dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci nel territorio di codesto Comune.
Con ossequio

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Prof. Antonio LANDI

Con l'occasione è stata consegnata la Tessera A.N.C.R. al nuovo Commissario della Sezione di PONT C.se, David BUFFA, con l'augurio di buon lavoro.

Generale Antonio Cantore

Cappello del Generale Antonio Cantore

# IL GENERALE CANTORE E GLI ALPINI

*di Angelo Gatti, nato a Capua nel 1873. Angelo Gatti dapprima la carriera militare e come colonnello combattè nella guerra 1915-18, finché il generale Luigi Cantore lo volle al suo fianco come segretario. Il generale Cantore, "el vecio", il papà degli Alpini, era una delle figure più popolari del nostro esercito. Morì, colpito da una pallottola in fronte, mentre andava in perlustrazione, nei primi mesi della grande guerra. Ma egli rimase sempre vivo e presente nella memoria dei suoi soldati., e il Gatti qui immagina che finita la guerra, il vecchio generale, nella sua tipica tenuta, passi in rassegna i morti degli otto reggimenti alpini che, in tre lunghi anni di lotta sanguinosa, sono saliti fino a lui in cielo.*

Quando il Generale Antonio Cantore, "el vecio", il 20 luglio del 1915 morì d'una palla in fronte alla Forcella di Fontana Negra, "andò in Paradiso. Tutti gli Alpini che muoiono col cappello in testa vanno in Paradiso. Perchè dalle cime a lassù non c'è che un passo". Ma non erano morti ancora molti in quei tempi; non c'erano in Paradiso se non i caduti "in riga" alle falde dell'Amba Rajo e i morti di Libia, coi primi morti della grande guerra. "El vecio" li salutò ad uno ad uno. Essi gli fecero una cantata e toccarono la mano al "Colonel" che ritornava. Il Generale ordinò il "riposo". Poi si mise a passeggiare con le mani incrociate dietro il dorso e il mento nel bavero del pastrano e attese gli altri.
Aveva la sua figura possente e sbilenca, gli occhiali a stanghetta storti, il vecchio impermeabile sulle spalle, un randello in mano, tale e quale come quando era in Terra. Per quattro anni, senza mai ristare, da tutti i settori del fronte, dallo Stelvio al Vodice, giunsero gli Alpini in Paradiso. Erano gran saluti e abbracci fra i "pais", e ogni Alpino rientrava al proprio battaglione. Come per incanto, i battaglioni dai nomi sonori risorsero così coi loro morti.

Cantore li comanda: Ha con sé i più belli Alpini, e sono venticinquemila. Fa l'appello dei battaglioni. Ha la voce di Assabà, la voce di Ala, le due battaglie che gli furono più care. E tutti i battaglioni rispondono "presente". Il generale fa un cenno... Allora la formidabile massa degli Alpini si scrolla d'improvviso, muove, si avanza compatta come le valanghe si staccano dalle crode precipitando, e sfila in parata davanti al Generale. E' la rassegna di tutti i Morti Alpini. Ogni reggimento canta le canzoni delle sue valli. Le fanfare rauche dei battaglioni accompagnano il canto.
Appariscono primi i battaglioni del 1° reggimento, che vengono dalla Carni, dal Rombon, dall'Ortigara, dagli Altipiani; hanno le "penne mozze", sono laceri e sanguinosi, ma son più fieri che da vivi. Il Generale li saluta.
Il vecchio "dui". Il prode "dui". Il più "scarpone" fra gli otto reggimenti. Innanzi ai suoi battaglioni, medaglia d'oro sul cappotto insanguinato, marcia il tenente colonnello Piglione che, alla testa del "Saluzzo", morì abbrancato ai reticolati del Kukla. Gloria, "Val Maira", maciullato fino all'ultimo uomo nel fondo di Val Calcino! Cicca in bocca, i battaglioni cantano la canzone della "lingera" (gente spregiudicata e spavalda). Segue diritto il vecchio Piemonte. Si sentono le fanfare del suo 3° reggimento. Il tenente colonnello Pettinati e il maggiore Albarello, medaglie d'oro, precedono; dietro di loro camminano gravemente le guide che scalarono il monte Nero a piedi e lo conquistarono a sassate. Alto, pensoso, possente. Vittorio Varese, capitano, passa; va a pari con lui Paolo Racagni, il gigantesco mitragliere; Picco li segue, il tenentino che aveva come arma solo più il calcio del fucile contro gli "honved" (soldati ungheresi), e per il quale i suoi soldati, più vecchi di lui, hanno composto la canzone: "Patria mia/ il terzo Alpini è sulla via/ per venirti a conquistar". L'ultima compagnia soltanto termina il canto con un singhiozzo: "Per venirti a conquistare/ abbiamo perduto tanti compagni/ tutti giovani sui vent'anni/ la sua vita non torna più!..." Via le tristezze! Il 4° reggimento comparisce intonando il penna degli Alpini. Gloria, massacrassimo battaglione "Aosta"! Il suo padre, il maggiore Testafuochi, lo guida, ora come allora. "Più onore che onori" dice il motto nuovo del battaglione, ma gli Alpini aostani, che l'accettarono, nella lotta suprema urlarono l'antico: "Ch'a cousta lon ch'a cousta, viva l'Aousta!" Lo gridano ancora, sfilando innanzi a Cantore, Belticco, Urli e Zerboglio, medaglie d'oro. Carlo Giordana, generale, il conquistatore dell' Adamello, il "generale di ferro" per questa volta li guarda meno accigliato. Il 4° Alpini è tutto intero in Paradiso. Di più non poteva fare. Passa; è passato.

Canzoni lombarde, gaie e ridondanti... Sono i battaglioni di morti del 5° Alpini. Tutti morti dei sedici battaglioni, fiore del sangue lombardo gentile e potente sparso dallo Stelvio al Monte Nero, sono lì, i grigio-verdi lordi del fango e della ruggine dei reticolati e i bianchi sciatori. Innanzi a loro vanno Corrado Venini e Franco Tonolini e i quattro fratelli Calvi, sono convenuti là da tutta l'Alpe difesa, e camminano finalmente tenendosi per mano come quando erano piccoli, e la madre sorrideva. Addio, uomini di Lombardia: sulle rive dei laghi sereni e dei fiumi placidamente correnti nelle pingue pianure, aleggia per sempre la vostra memoria.
Chi canta questi cori dolci e malinconici? "Sul ponte di Bassano/ là ci darem la mano..."
E' il 6° Alpini, macellato sugli Altipiani e in Val Brenta. Davanti, eretto, austero, radioso, sta Cesare Battisti. E' a testa nuda, ha le chiome al vento. Le mascelle fortemente serrate sembrano comprimere l'ultimo appassionato grido di esaltazione della Patria. Le tre medaglie d'oro del reggimento, Fabio Filzi, il colonnello Gioppi, il buon Cecchin, sono con lui: dietro vengono le compagnie serrate, tumultuose; ancora vibranti del furore dell'assalto.
Il 7° Alpini. A schiere interminabili, muscolosi e sereni, ecco i bellunesi, i cadorini, i feltrino, gli agordini, i pagoti. Sono guidati dalla pattuglia delle loro medaglie d'oro, Buffa di Perrero, Giuseppe Caimi, Francesco Barbieri e Franco Nichelini Tocci. Hanno tutti dolorato due volte, e per la morte della carne e, più, per la dolce casa profanata dal nemico: ora sono in pace. I loro vecchi e le loro donne seggono ancora liberi sotto l'ampio focolare, e, nelle lunghe sere d'inverno, ricordano gli scomparsi con gratitudine e fierezza. "Ma tu stele, biele stele..." (antica cantilena friulana).
Al canto lungo della nostalgica villotta friulana, ecco l'8 reggimento. E' l'ultimo della rassegna. E' il reggimento dei fratelli Eugenio e Giuseppe Garrone, che vennero dalla nobile Vercelli, di Mario Corsi, di Manlio Ferruglio e del piccolo "bocia" Zucchi: il reggimento che il Generale Cantore ha creato poco tempo prima della guerra. Ecco i possenti friulani, ecco i saldi montanari della Carnia, ecco gli italianissimi slavi di Val Natisone. Il Generale Cantore aggrotta gli occhi dietro le lenti. La sua mascella ha un tremito. E' il suo reggimento! Abbassa la mano dalla visiera che il cecchino austriaco forò nel messo per spaccargli la fronte, e rimane immobile. Le ultime medaglie d'oro degli Alpini, Stefanino Curti, Antonio Ciamarra, Marco Sasso, Arduino Pola, Ferruccio Stefenelli hanno chiuso la marcia. Un prodigioso silenzio domina le supreme altezze. I battaglioni sono passati.
Ma dalla parte del cielo dove sono scomparsi, si alza, intonato da tutti i reggimenti il canto della gloria alpini: "Sul cappello che noi portiamo/ c'è una lunga penna nera/ che a noi serve da bandiera/ su pei monti a guerreggiar..."
Allora Cantore, che non ha mai piegato la fronte dinanzi a nessuno, s'inginocchia e prega: "Questi sono gli Alpini, Signore Iddio. Tu li accogli e li benedici".
(ricerca di Francesco Proietti Ricci da "Nel tempo della tormenta, ed. Mondadori)

# L'ANGOLO DELLA POESIA

## LEGGENDA ALPINA

E Gesù Cristo disse (AVANTI ALPINI)!
e Loro cinquantamila, erano in tanti
entrarono tutti assieme in Paradiso
e Maria li saluta con un sorriso.
I Generali, in testa alla colonna
baciano il mantello della Madonna
come baciarono un giorno la Bandiera:
chinando la piuma lunga e fiera,
poi, entrarono gl'Alpini, e dietro
i Montanari, i nostri Artiglieri
i conducenti con muli ben strigliati
e da belle coccarde addobbati.
Ondeggiavano superbe d'ardimento
una selva di penne nere, delle nostre genti...
O JULIA... CUNEESE... TRIDENTINA...!
I migliori figli della nostra razza alpina,
o gioventù della montagna, ma perchè
nelle pianure v'han mandati a tribolare?
Lungo i sentieri di quella orrenda pianura,
dove la fredda ghiacciata tramontana
che soffiava il più mortale dei fiati
sulla colonna di questi disperati.
Carichi di ferite, col tifo e i pidocchi
con la cancrena fin sopra i ginocchi...
Senz'armi, senza scarpe e senza pane
per settimane lottano soffrono e vanno.
In troppo muoiono senza sepoltura:
poveri Scarponi avete avuto una morte dura!
E i poveri muli che fino all'ultima ora
han fatto da rancio a chi camminava ancora...
Allora Gesù... col pianto nella gola
Padre, disse, io che sono morto in croce,
forse non ho avuto tanto patimento...
Padre, ha detto, questi innocenti
che han sofferto la fame, la guerra, il gelo,
lasciali a Me, che li voglio portare in cielo...
lassù, in alto, con Santi e Cherubini,
e il Signore gli rispose, AVANTI ALPINI.

*BE.BA.*

# Federazione Territoriale Torinese

BICENTENARIO dell'Istituzione della Scuola Allievi Carabinieri di TORINO 23 luglio 2022 - P.zza Castello - Cerimonia di Giuramento degli Allievi Carabinieri del 140° Corso. In rappresentanza della Federazione A.N.C.R. di Torino, il Vice Presidente Dr. Emiliano LECCESE, con l'Alfiere Armando PONZO per il Medagliere della Federazione.

## AVVISO IMPORTANTE

**SI RENDE NOTO A TUTTE LE SEZIONI CHE IN CASO DI LORO CHIUSURA E SCIOGLIMENTO, TUTTO IL MATERIALE IN DOTAZIONE DELLA SEZIONE STESSA, DEVE, PER REGOLAMENTO DELL' A.N.C.R., (BANDIERA, DOCUMENTI, VERBALI, LIBRO CASSA, ED EVENTUALMENTE IL FONDO CASSA, SE ESISTE) ESSERE CONSEGNATO ALLA FEDERAZIONE PROV. DI TORINO, CON ALLEGATO IL VERBALE DI CONSEGNA.**

## Sezione Bagnolo Piemonte - CN

Dopo due anni di sospensione a causa della crisi pandemica di Covid-19 è ripresa la bella tradizione della Giornata del Caduto e del Disperso ed il Raduno dei Fanti della Provincia di Cuneo, tradizionalmente stabilita la seconda Domenica di Settembre.

Nella bella cittadina di Bagnolo Piemonte, la cui popolazione supera di poco i cinquemila abitanti, grazie alla perfetta organizzazione del Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti, il neo-cavaliere Chiaffredo Maurino, si è dipanata la giornata tra i ricordi di chi non c'è più e la passione di chi ancora può essere tra noi.

In Bagnolo spiccano senz'altro i bei monumenti al Fante, quello degli Alpini e quello di tutti i Caduti che complessivamente raccoglie oltre 300 nomi di uomini che hanno sacrificato la loro vita per la Patria.

A Bagnolo Piemonte, sempre sorreta dal cav. Maurino, sussiste l'ultima Sezione A.N.C.R. della Provincia di Cuneo, terra che tanto diede in termini di sacrificio sia per la I che per la II Guerra Mondiale.

Gli Alpini della locale Sezione conservano la nostra Bandiera e la portano nei cortei delle Feste istituzionali.

Presente il consigliere nazionale A.N.C.R. Emiliano Leccese che, nel portare i saluti del Presidente Nazionale prof. Antonio Landi e di quello della Federazione territoriale, cav. Osvaldo Frigato, ha ricordato quanto sia importante la memoria ed il ritrovarsi insieme in queste manifestazioni, specie quando sono così sentite e partecipate. L'occasione è stata propizia anche per produrre alcuni omaggi alle Autorità locali.

Oltre al Neosindaco di Bagnolo, geom. Roberto Baldi, erano presenti altri cinque sindaci del territorio, il consigliere regionale Graglia e l'on. senatore Perosino.

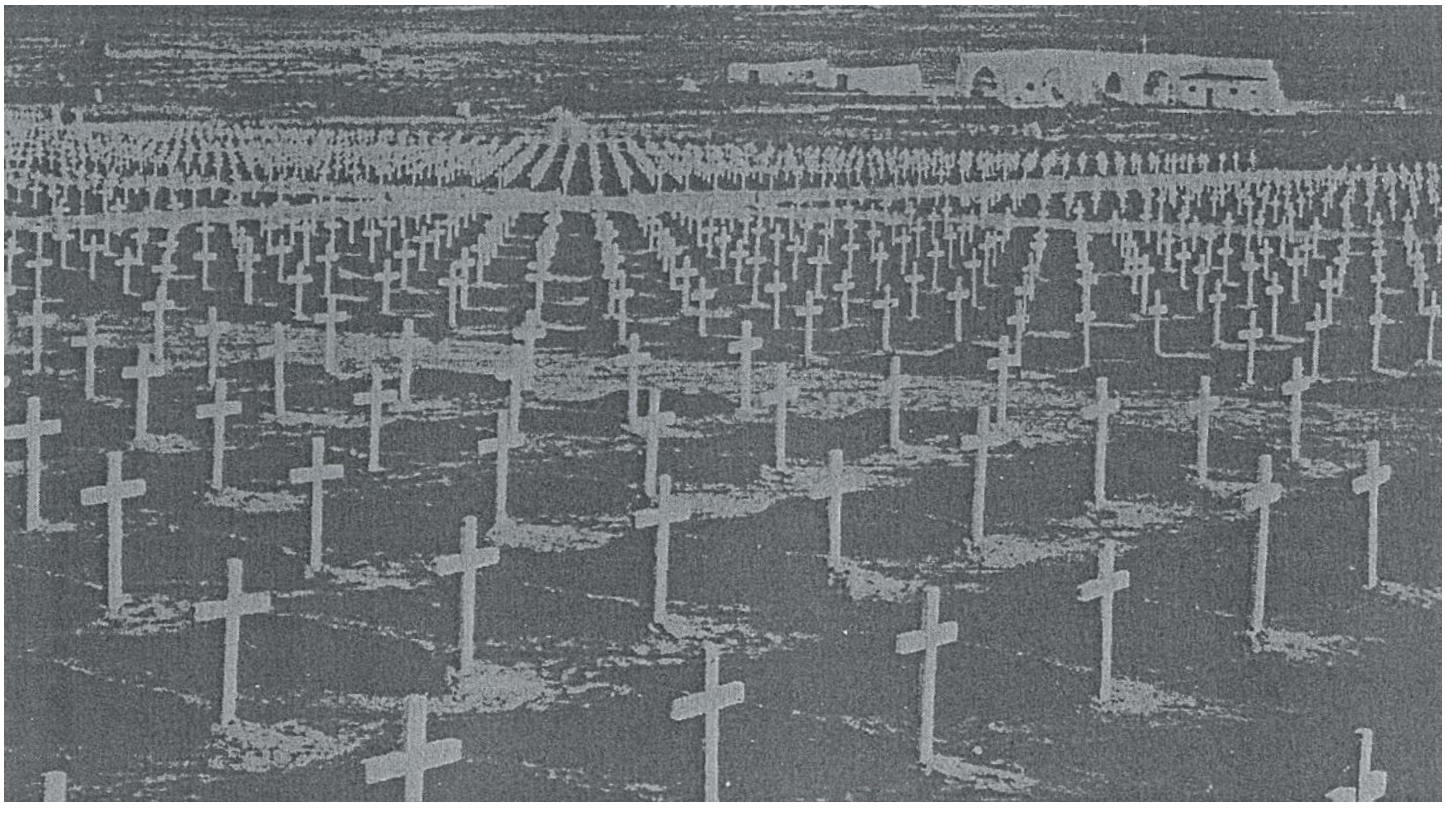
Dell'ANCR era presente il Presidente della Federazione di Vercelli comm. Bruno De Marco (anche Presidente regionale delle Famiglie dei Caduti). Inoltre il presidente della locale sezione dei Fanti, cav. Michelangelo Falco è anche nel Consiglio direttivo sezionale dell'A.N.C.R

# CHIESANUOVA

**4 novembre 2021 a Chiesanuova: giornata del Ricordo dei Caduti, della Unità Nazionale e del Centenario del Milite Ignoto. - Collocazione lapide storica di marmo**.

Come ogni anno anche la nostra piccola Chiesanuova ha ben onorato i suoi Caduti nelle guerre con una cerimonia sempre sobria e coronata da una splendida giornata di sole. Quest'anno correva il Centenario del "Ignoto Militi", questo soldato anonimo, caduto nelle aspre battaglie della prima Guerra Mondiale nei pressi di Acquileia;e nel 1921 trasportato a Roma e divenuto il simbolo nazionale, tumulato all'Altare della Patria presso il Vittoriano. La giornata si è aperta in modo inconsueto rispetto al passato in quanto si è tenuta una semplice ma sentita cerimonia, presso il Cimitero, finalizzata alla scopertura di una Lapide Storica risalente al 1921, dedicata dai Commilitoni sopravissuti alla Grande Guerra, a due nostri Caduti: i fratelli BASOLO Carlo e Riziere. Questo storico cimelio è stato generosamente donato dal Sig. Maurizio FORMENTO alla locale Associazione ex-Combattenti/Simpatizzanti e Sostenitori la quale ha provveduto al restauro ed alla rimessa in posa dandone il giusto e meritato lustro. E' un piccolo segno della nostra storia Chieanuovese. La giornata è poi proseguita con il ritrovo presso la sede Comunale con il gradito rinfresco/aperitivo offerto dalla Amministrazione Comunale. Susseguentemente, portatisi alla Lapide dei Caduti si è tenuta la Commemorazione Ufficiale con la lettura del Messaggio Ufficiale Nazionale per il Centenario del Milite Ignoto, l'Appello dei nominativi dei nostri Caduti, gli interventi ufficiali da parte del Sig. Sindaco Piervanni TRUCANO ed a chiusura l'orazione ufficiale del Presidente della locale Associazione Ex-Combattenti-Reduci / Simpatizzanti e Sostenitori Sig.ra Ellida PERUCCA. E' poi seguita la Santa Messa a suffragio dei Caduti con la benedizione delle Lapidi. Ha concluso la giornata il tradizionale pranzo presso "l'Osteria" di Paolo Scotti con menù che ha più che soddisfatto i conviviali. E' così anche quest'anno la nostra piccola Comunità ha saputo onorare i suoi Caduti, grazie all'impegno della locale Associazione e con il contributo da sempre prestato dell'Amministrazione Comunale. Resta di augurarsi che queste giornate, doverosamente dedicate al ricordo di chi ha dato la propria vita per la nostra libertà, non vengano mai meno per trasmettere alle future generazioni questi ideali.

# NEL RICORDO IMMEMORE DEI CADUTI DI EL ALAMEIN

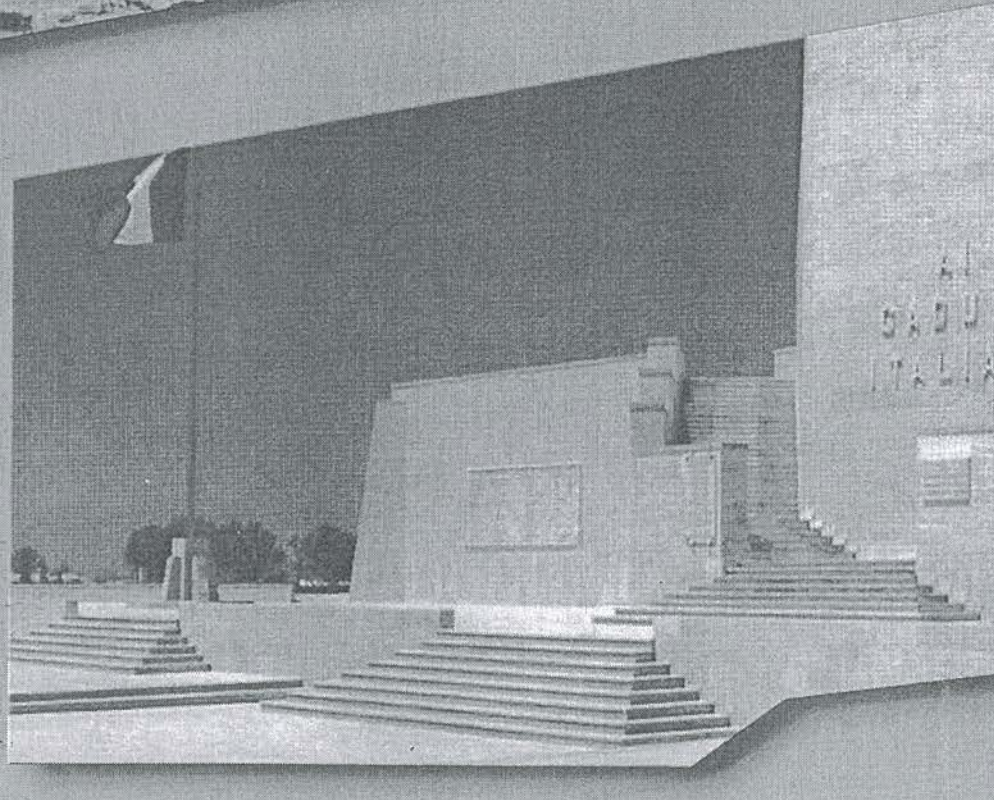


**La immensa distesa delle bianche croci del vecchio Cimitero di El Alamein dove "Tra le sabbie non più deserte sono di presidio per l'eternità i RAGAZZI DELLA FOLGORE fiore d'un esercito, d'un popolo in armi, caduti senza rimpianti, per un'idea. Ammirati nel ricordo dallo stesso nemico, essi additano al mondo il cammino dell'onore e della gloria".**

# QUOTA 33
# QUOTA 28

di Frà Mattavelli

Sale, sull'orizzonte, un sole di fuoco.
Giù, lungo il deserto, sulla piana gialla,
s'alza la bruna grigia, scoprendo
un cielo terso, puro.
Azzurro mare.



Quota 33.
Qui, stà, una batteria che spara,
spara, ignara, del suo destino folle.
Quota 28.
Qui i ragazzi della «Folgore».
Muoiono a «bizzeffe» ridendo, cantando.
Ramarri sono gli uomini appiattiti sulla sabbia.
Rabbia impotente.
Manca acqua,
viveri, munizioni.

## SACRARIO di EL ALAMEIN

Solo coraggio indomito,
in un anelito di sogno e di pace.
Cadono dal cielo, grappoli di acciaio.
Salgono da terra, funghi di fumo nero,
misto a sassi, carne, sangue, sabbia, ferro.
Quando finirà quest'ira di Dio. Quando?
Quota 33. Quota 28.
L'inferno.

# Sezione di ALESSANDRIA

Oggi ci ritroviamo davanti a questa significativa scultura che sovrasta il Monimento, per ricordare i 19 Caduti Italiani, 12 Carabinieri, 5 militari dell'Esercito e due Civili Caduti nell'attentato di Nassirya e del Vigile del Fuoco Pala Bachisio Caduto in operazione di soccorso a Casale Monferrato. Il 12 novembre 2009 con la legge n°162 viene istituita la "Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace", e oggi, il nostro pensiero è rivolto ai Caduti di tutte le Guerre e a tutte le Vittime del Dovere. Coloro che con il loro servizio e il loro sacrificio permettono alle nostre famiglie il vivere civile, in democrazia, libertà e sicurezza.
Lo faremo con tre gesti che non vogliono essere semplice formalità, ma la dimostrazione del nostro affetto e la nostra vicinanza verso coloro che sono morti.
**L'alzabandiera**, per il rispetto al Tricolore, alla nostra cara Italia e il senso di appartenenza alla Patria.
**La deposizione della corona d'alloro**: il nostro omaggio alla memoria dei Caduti e il suono del "Silenzio".
**La preghiera e la Benedizione** impartita da mons. Ivo Piccinini per confermare le nostre radici cristiane e la certezza che il loro sacrificio non sia stato vano.

Il monumento ai Caduti fu eretto nel 1982 con un forte impegno dell'allora Presidente A.N.C.R., Cav. Mario Cacciabue proprio nella piazza Vittorio Veneto antistante la Chiesa Parrocchiale, sede attuale della Sezione A.N.C.R. di Alessandria, il parroco Mons. Ivo Piccinini (figlio di Combattente) è il Presidente Onorario. I presenti si sono recati in chiesa per la celebrazione della S.Messa di suffragio. Al termine della celebrazione eucaristica, una componente dell'Associazione Carabinieri ha recitato la Preghiera del Combattente. Hanno onorato con la loro presenza: il Sig. Sciaudone Maurizio in Rappresentanza della Amministrazione Provinciale, l'Avv. Claudio Falleti Assessore al Comune di Alessandria, il Commissario Matteo Schiavon in rappresentanza del Questore, il Commissario Luca Colussi Comandante Sezione Polstrada AlOvest (San Michele), il Capitano Stendardo del Comando Provinciale Carabinieri, il Lg. Ten. Luca Fogli Comandante Caserma "Artale" dell'Esercito Italiano, Funzionari e Agenti della Polizia Locale, i Rappresentanti delle Associazioni d'Arma, dei Vigili del Fuoco, vari Consiglieri del Comune e della Provincia e la cittadinanza.
S.E. Il Prefetto di Alessandria, Francesco Zito non potendo presenziare per la concomitanza delle celebrazioni per il Santo Patrono di Casale Monferrato, ha espresso apprezzamento per l'iniziativa.

Roberto Pascoli

Il 4 Novembre presso Piazza Castello si è svolta la cerimonia dell'Azabandiera con i diversi corpi militari presenti a Torino. Presente il sig. Prefetto e le più alte autorità cittadine e militari. Subito dopo si è svolta, presso la chiesa Gran Madre, la S.Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre celebrata dal Cappellano militare decano zona pastorale del Piemonte don Diego Maritano che ha suggellato il momento con significative parole pronunciate durante l'omelia. Successivamente si è scesi presso il Sacrario della chiesa dove sono collocati i sacelli con i nomi di tutti i Caduti torinesi della I Guerra Mondiale. Presenti per la Federazione A.N.C.R. il vicepresidente Leccese e i consiglieri Biagio e Beccaris.

# Federazione Territoriale Torinese

Il 2 Novembre presso il Monumento dedicato ai Caduti di Nassiriya si è svolta la Cerimonia militare in ricordo di queste Vittime alla presenza di svariate autorità, tra cui il vice-sindaco della città di Torino, Pentenero. Presente il Labaro della Federazione con il presidente cav. Frigato e l'alfiere D'Aleo.

# Cerimonia dell'8 Settembre presso la Sezione A.N.C.R. "Monte Sabotino"

Quell'8 Settembre 1943 circa 650 mila militari italiani dissero no ai Nazisti iniziando la forma di Resistenza più Numerosa.

Il rifiuto a collaborare con il nuovo nemico nazista, preferendo il Regno d'Italia alla Repubblica Sociale Italiana di Salò, è un fenomeno vastissimo. Molti italiani possono vantare un nonno, uno zio o comunque un parente che è stato Internato Militare Italiano. Semplicemente lo ignorano. Il paradosso si riassume nella citazione delle memorie di un IMI: tornati dalla guerra non hanno voluto raccontare. Hanno preferito integrarsi in silenzio nella società. Parlando della loro esperienza bellica, anche con dovizie di particolari, per tutto ciò che riguarda gli eventi prima dell'8 Settembre e liquidando con poche e sofferte parole i due anni "prigioniero in Germania".
La Cerimonia si è svolta con la deposizione di una Corona d'Alloro al Monumento con la Targa Ricordo I.M.I. ex Internati Militari Italiani.
Presenti alla commemorazione il Vice Sindaco Sig.ra PENTENERO, il Presidente Consiglio Comunale Sig,ra Maria Grazia GRIPPO, il Consigliere 3° Circoscr. PILLONI, il Presidente Sezione ANPI "Dante di Nanni" Sig. QUARANTA, la Consigliera Nazionale e Presidente Prov. dell'A.N.E.I., Sig.ra FIORETTI.

Ricorrenza 8 Settembre 1943 - Cerimonia al Monte SABOTINO - 8/09/2022

## Celebrazione Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate

Il 6 Novembre presso la Sezione Monte Sabotino si è celebrato il "IV Novembre". Si è proceduto con l'Alzabandiera e la Deposizione della Corona d'alloro al Monumento sotto le musiche dell'Inno Nazionale e de La Canzone del Piave. Solenne la Lettura della Preghiera del Combattente.
Presenti i Labari e Bandiere delle Associazioni D'Arma. Ci sono state le orazioni ufficiali del Vicesindaco Pentenero, del Presidente della Federazione cav. Frigato, del Segretario dell'Associazione Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra Becchio, del Presidente della Sezione Granatieri di Torino dr. Ferro, del Segretario dell'Associazione Gruppo Croce Bianca dr. Braghero, del Presidente torinese e consigliere Nazionale dell'Associazione Nazionale ex Internati (ANEI) Fioretti e del rappresentante della Terza Circoscrizione di Torino Califano.

# Sezione di BORGIALLO

## Celebrazione del 4 novembre

Mercoledì 2 novembre alle dieci e trenta si è svolta presso il cimitero la tradizionale manifestazione in ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Durante la S.Messa don Gianni ha invitato alla riflessione soffermandosi sulla giornata dedicata ai defunti: essa assume un significato se rapportata alle persone in vita, che ricordano i loro cari ne tramandano la memoria. Terminata la funzione, la cerimonia è proseguita davanti al Monumento ai Caduti, dove il Vicesindaco di Borgiallo Mirko Roletto ha ricordato le difficoltà che l'umanità si trova oggi a dover affrontare, legate ad una
pandemia non ancora conclusa e una crisi economica internazionale. Il Sindaco di Collereto Castelnuovo Aldo Querio Gianetto ha poi preso la parola richiamando i morti della guerra in Ucraina in corso. *"Se continuo ad armare i due contendenti non posso aspettarmi che questi smettano di combattere"* - ha ammonito, sottolineando il fatto che solo un accordo di pace può mettere fine a un conflitto che rischia di protrarsi ancora per molto a lungo. Collegandosi a questo aspetto Andrea Bazzini, in rappresentanza dell'A.N.C.R. di Borgiallo, ha quindi messo l'accento sul predominio del pensiero unico e il dilagare dell'autoritarismo nel dibattito politico-mediatico e sociale odierno. Per affrontare problematiche urgenti e complesse come la crisi ecologica e climatica occorrerebbe uno sforzo collettivo comune, che tenga in debita considerazione il parere degli scienziati. Infine, Valeria Giordano ha dato lettura del Messaggio del Presidente A.N.C.R. della Federazione Territoriale Torinese Cav. Osvaldo Frigato, incentrato quest'anno su due importanti ricorrenze: il 150° Anniversario Fondativo degli Alpini, il più antico corpo di fanteria da montagna attivo nel mondo, è gli 80 anni della Battaglia di El Alamein, che segnò il punto di svolta nella campagna del Nordafrica, conclusasi nel maggio 1943 con la resa definitiva delle forze dell'Asse in Tunisia.

Andrea Bazzini

**Federazione Territoriale di Torino**

**Note liete**

**80° Genetliaco Presidente di Federazione cav. Osvaldo Frigato**

Il 2 Novembre 2022 il Presidente della Federazione Territoriale di Torino cav. Osvaldo Frigato ha compiuto 80 anni!

Come segno di amicizia e a conferma del valore dato al suo decennale impegno nella nostra Associazione (così come in altri Sodalizi) il Direttivo di Federazione ed i Presidenti di Sezione lo hanno festeggiato nella "sua" Sezione: la Monte Sabotino.

Rinnoviamo gli auguri!

Sabato 5 Novembre 2022, presso la Sezione MONTE SABOTINO, il Vice Presid. della Federazione Territoriale di Torino, Dr. LECCESE, con i Consiglieri D'ALEO, BECCARIS, VIGO Adolfina, Il Presid. Sezione di BAGNOLO P.te, Cav. MAURINO, i Presid. delle Sezioni di PIOBESI T.se, CHIESANUOVA, il neo Commissario della nuova Sezione di PONT C.se, David BUFFA.

28 ottobre 2022 - Commemorazione con deposizione corona d'alloro al Monumento dei Caduti di tutte le Guerre, ed onorare la Principessa MAFALDA di SAVOIA, martire deceduta nei Lager nazisti, la cui piazza è intitolata alla sua memoria.

8/10/22 - VILLANOVA Commemorazione MAFALDA di SAVOIA

8/10/22 - VILLANOVA Commemorazione MAFALDA di SAVOIA

Commemorazione MAFALDA di SAVOIA 8/10/22 - VILLANOVA C.se

# 26 NOVEMBRE 2022

## SANTUARIO DI VICOFORTE

*Celebrazione del ricordo*
*di S.M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III,*
*nel 153esimo anniversario della sua nascita*
*e nel 75esimo anniversario della sua morte.*

Cerimonia bella, spettacolare, minuziosamente organizzata, piena di sentimento. Rappresentanza molto numerosa, presenti del Gruppo Croce Bianca: Capitano Mario PEROTTO con Labaro, Carlo FEDELI con Medagliere A.N.C.R. il Vice Presid. Feder. A.N.C.R. di Torino, Dr. LECCESE Guardia d'Onore del Pantheon, ed il Presidente GRUPPO CROCE BIANCA Gen. BLAIS Giorgio.

*Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon*

*Gruppo Storico Carabinieri Reali 1883*

# ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

## 2022

Mercoledì / 26 Gennaio - PREFETTURA TORINO/P.zza Castello, Cerimonia consegna Medaglie d'Onore a superstiti Deportati internati civili/militari Campi Concentramento Nazisti.

Mercoledì / 23 Marzo - Cerimonia Caduti Martiri di NASSIRIYA al Monumento C.so IV Novembre.

Mercoledì / 30 Marzo - 78° Anniversario battaglia Monte Marrone, Cerimonia presso il Monumento nel Giardino Corpo Italiano di Liberazione - Via Ventimiglia.

Martedì / 5 Aprile - 78° Anniversario fucilazione componenti del Comitato Liberazione al MARTINETTO.

Lunedì / 25 Aprile - 78° Anniversario Liberazione/presso la Sezione A.N.C.R. "M.Sabotino" deposizione Corona d'Alloro, al Monumento a ricordo Caduti Partigiani del Borgo.

Martedì / 24 Maggio - SANTUARIO di VICOFORTE - S.Messa commemorativa ed omaggio alle Reali Tombe di LL.MM. Vittorio Emanuele III° e Regina Elena.

Giovedì / 2 Giugno - Presenziato consegna Onorificenze Ordine Merito della Repubblica presso la Scuola d'Applicazione Esercito di Torino.

Giovedì / 2 Giugno - P.zza Castello - Cerimonia dell'Alza Bandiera, per il 76° Anniversario proclamazione della Repubblica.

Sabato / 23 Luglio - Cerimonia Giuramento Allievi C.C. 140° Corso, P.zza Castello, alla presenza del Capo dello Stato Sergio MATTARELLA.

Giovedì / 8 Settembre - Cerimonia per la ricorrenza dell'8 settembre '43 presso la Sezione A.N.C.R. "M.SABOTINO", con la deposizione Corona d'Alloro al Cippo in memoria degli I.M.I., con la presenza dell'Assessora Sig.ra PENTENERO, in sost. del Sindaco, del Presidente Consiglio Comunale Sig. GRIPPO e varie Autorità.

Sabato / 8 Ottobre - VILLANOVA C.se - Commemorazione in onore alla Principessa MAFALDA di SAVOIA, martire nei Campi di Concentramento con deposizione Corona d'Alloro al Monumento dei Caduti nella piazza a lei dedicata.

# ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

## 2022

Domenica / 9 Ottobre - PORTA NUOVA - Cerimonia arrivo del TRENO della MEMORIA sul binario 1.

Giovedì / 27 Ottobre - Tempio GRAN MADRE di Dio - S.Messa per Giornata Nazionale Caduti e Dispersi.

Mercoledì / 2 Novembre - C.so IV Novembre - Cerimonia a ricordo Caduti di Nassiriya presso il Monumento a loro dedicato.

Venerdì / 4 Novembre - P.zza Castello - Giornata Forze Armate e Unità Italia Cerimonia Alza Bandiera.

Domenica / 6 Novembre - Sezione "MONTE SABOTINO" - Ricorrenza IV Novembre Alza Bandiera e deposizione Corona d'Alloro al Monumento dei Caduti di tutte le Guerre.

# CONTRIBUTI PRO LA VOCE DEL COMBATTENTE

Sezione di CONDOVE/BORGONE
Sezione di CUMIANA
Sezione di ALESSANDRIA
Sezione di CHIESANUOVA
Sezione di PIOBESI T.se
Sig.ra QUERIO / BORGIALLO

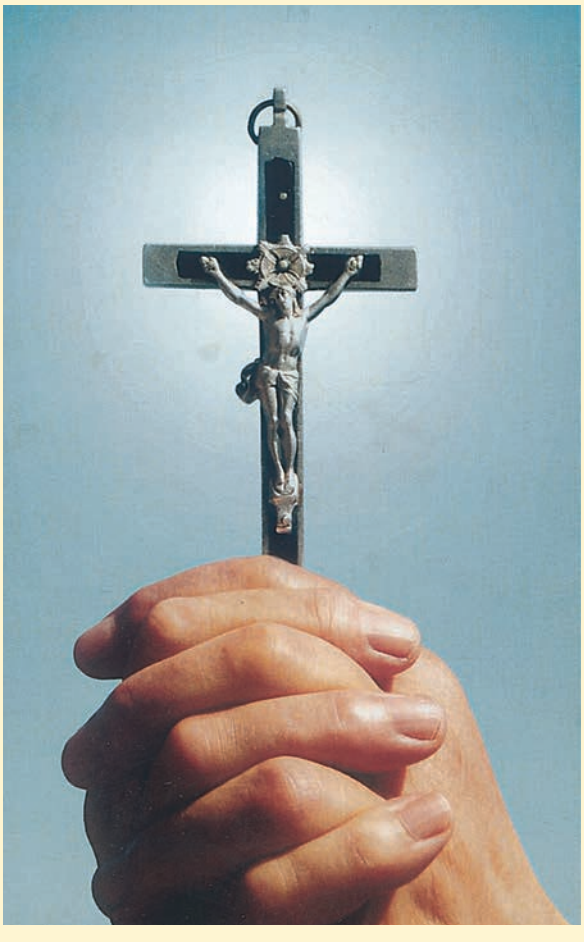
# LA VOCE RIVOLGE A TUTTI UN SENTITO RINGRAZIAMENTO

# CORDOGLIO PER I SOCI SCOMPARSI

*Il Presidente unitamente al Consiglio Direttivo della Federazione, esprime vivissime condoglianze ai Famigliari dei Soci Combattenti e Simpatizzanti defunti.*

## TORINO-MONTE SABOTINO

UGHETTI Martino
Classe 1924 - Autiere
Consigliere Direttivo
Sezione Monte Sabotino



Sono a disposizione delle Sezioni:
FOULARD, DISTINTIVI, COCCARDE euro 8,00
FASCIA euro 80,00 (per i PRESIDENTI di SEZIONE)
Pubblicazione Necrologi con foto euro 15,00
» » senza foto gratis
» » del Presidente di Sezione: a titolo gratuito.

Per Offerte e Contributi PRO - VOCE del COMBATTENTE inviare:

VERSAMENTO € sul C/C n. 18509109
INTESTATO A
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI
E REDUCI FEDERAZ.PROV.LE TORINESE

# I NONNI

*I nostri nonni*

*Quei Nonni che hanno fatto l'Italia*
*col sangue e con amore*
*nel fango ed in battaglia*
*con slancio e con ardore*
*col fucile contro la mitraglia.*

*Alta la bandiera, il vessillo tricolore*
*guidava i fanti, avanti, viva l'Italia*
*molti caddero, ma! tutti diedero il cuore*
*sul Carso e al Piave o sul Monte Sabotino*
*mentre il Gen. Cadorna sembrava esitare*
*udirono una voce che si levò un mattino.*

*(con le barche o sensa barche doman*
*saroma dëdla dël Piave)*

*Quei Nonni, pronti al sacrificio*
*legati gli uni agli altri, così ogni grado*
*fecero la barriera che creò l'auspicio*
*per il passo della truppa al guado.*

*Sempre quei Nonni sporchi, feriti e stanchi*
*compirono tant'altre azioni di valore*
*certi che la Vittoria era, andare avanti*
*per la Patria Italia, e il tricolore.*

*Oggi per quei Nonni vivo è il rimpianto*
*pochi son rimasti a testimoniare*
*che l'inno di Mameli è il Canto*
*d'un Popolo che, dopo tanto vagare*
*ha versato il sangue, per unirsi con onore.*

*Marco Chiari*